

Mandela paese e Mandela Nelson.

La fortuna di essere accomunati dal nome comporta di conseguenza il domandarsi quale possa esserne la ragione.

Nel caso del nostro comune, già nella epistola di Orazio veniva citato "Mandela...rugosus pagus" villaggio appartenente a quell' area geografica intorno al Monastero di S. Cosimato, che in epoca post romana veniva definita "Massa Mandelana".

Quale possa essere il collegamento fra ciò e il cognome di Nelson Rolihlahla Mandela, che in lingua originale vuole significare "attaccabrighe", deve esserselo chiesto anche la onorevole ambasciatore del Sudafrica a Roma quando ha scoperto che esisteva un piccolo paese della provincia di Roma denominato Mandela e che nel 1987, fra tutti coloro che hanno voluto esprimere condivisione agli ideali del grande Uomo, c'era anche l'atto deliberativo di questo piccolo borgo.

La curiosità l'ha spinta a partire per conoscere il paese e la sua gente, rimanendo favorevolmente sorpresa nel trovare l'ambiente circostante simile a Mvezo, paese nativo e di appartenenza del grande leader Nelson Mandela, che per familiarità vorremmo chiamare con il suo nomignolo Madiba.

Ecco dunque la volontà fissare questo evento, e quindi aderire alla festa che, già dal 2010 in tante parti del mondo, nella ricorrenza **del 18 luglio** vuole ricordare la nascita di un uomo leggenda: il MANDELA DAY, contenitore di tutte le iniziative ispirate ai principi della solidarietà, integrazione, eguaglianza, diritto di tutti ad una esistenza di **libertà nella democrazia.**

Breve biografia

Nato a Mvezo nella regione di Città del Capo in Sudafrica il 18 luglio 1918 dalla famiglia reale dei Thembu, tribù di etnia Xhosa.

Nel 1944 insieme ad altri costituì l'African National Congress (A.N.C.).

Terminati gli studi in legge, che finalizò in difesa dei neri, contro le ingiustizie dell'Apartheid, con Tambo avviò uno studio legale per la difesa dei più deboli.

Venne più volte arrestato: nel '52, nel '62 e nel '64 fino alla traduzione nel carcere di massima sicurezza di Robben Island.

Mentre scontava l'ergastolo, pur sottoposto ad ogni forma di vessazione, non smise mai di lottare per ottenere, per sé ed i suoi compagni, condizioni di detenzione più umane.

Reagì con dignità ad ogni forma di guerra psicologica tesa a fiaccare il suo orgoglio di leader e pur non avendo contatti con l'esterno, a metà degli anni 80, cominciarono da ogni parte del mondo i primi sussulti a favore della sua causa.

Venne liberato nel febbraio del '90.

Nel 1991 venne eletto Presidente del Sudafrica, carica che ricoprì fino al 1999.

Nel 1993 gli venne assegnato il Premio Nobel per la Pace.

Muore il 5 Dicembre 2013, nella commozione del mondo intero

Mandela, questo nostro piccolo paese, ha visto passare numerose generazioni e ne ha conservato con fedeltà i valori morali, l'onestà, l'uguaglianza tra i simili, affinché nulla di quanto civilmente costruito, sia disperso.

Mandela, l'uomo simbolo e punto di riferimento a tutti i popoli del mondo per gli stessi identici principi.

Albero su cui poggiare le mani per riprendere il giusto cammino.

Ci piace pensare che quando arrivi la sera, il paese e l'uomo dormano sotto lo stesso cielo.